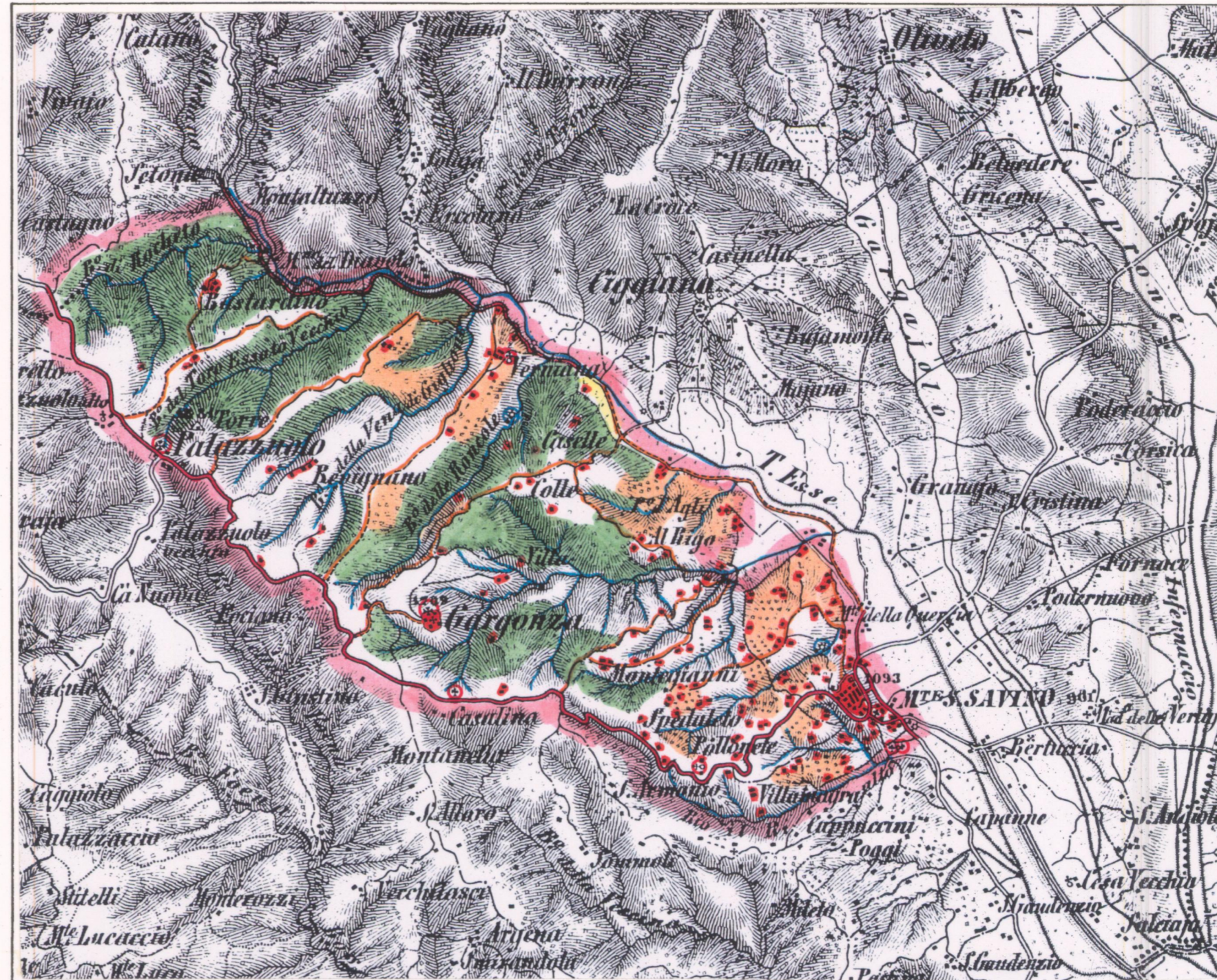


Carta geometrica della Toscana nella proporzione di 1/100.000 copiata dall'originale compilato dall'astronomo P.dre Giovanni Inghirami, 1830 circa.



Carta topografica dello Stato Pontificio e del Gran-Ducato di Toscana, Vienna 1851. Scala 1/50.000 (per ingrandimento dalla scala 1/86.400).



Cartografia I.G.M. 1/50.000.1883/1895. Tavoletta:

STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MEDIOEVALE
 Pievi (dalle "Rationes decimarum") : S.GIUSTO a Palazzuolo Alto (1274), attualmente scomparsa; S.SAVINO a Monte S.Savino (1274)
 Chiese suffraganee (dalle "Rationes decimarum") : Pieve di Monte S.Savino: (1274) S.TIBURZIO E SUSANNA a Gargonza
 Castelli : Verniana, appartenuto ai Conti della Scialenga (M.Bini ed altri, 1991)
 Castelli residenza feudale : Palazzuolo Alto, Gargonza
 Ville aperte :
 Monasteri, Conventi, Badie e Ospedali : a Monte S.Savino, convento di S.Agostino (1326), sul sito dell' antica chiesa dei SS. Jacopo e Cristoforo; convento di S.Benedetto (1336), sorto sull' area di un antico "spedale"; infine quattro ospedali (del Ponte, della Scala, di S.Giovanni, di S.Michele); oratorio della Concezione a Palazzuolo Alto, sorto sulle vestigia dell' antica chiesa (M.Bini ed altri, 1991)
 NOTE : La Pieve di S.Savino e S.Egidio si trovava fuori del borgo murato di Monte S.Savino, presso Barbaiano; dopo la distruzione della città ad opera dei Pietramala (1326) fu riedificata lungo l' attuale corso S.Gallo; l' antica chiesa della SS. Trinità (1292) fu demolita ed inglobata nell' attigua chiesa del Suffragio (1835); anche la chiesa di S.Agata (sec. XIII) fu demolita definitivamente nel 1791 (M.Bini ed altri, 1991)

STRUTTURE DELL' INSEDIAMENTO MODERNO (riferimenti alle carte 1, 2, 3 : 1830 / 1895) *Toponimi e riferimenti alle schede*
 Centri capoluogo di Comune : MONTE S. SAVINO (SS.Egidio e Sabino)
 Frazioni maggiori con chiesa parrocchiale (Repetti 1833 / 1895) : GARGONZA (S.Tiburzio) 1; PALAZZUOLO (S.Giusto) 3
 Altre frazioni o nuclei o edifici schedati : MONTEGIANNI 2, RENAIOLO 4, VERNIANA 5
 Monasteri, Conventi : monastero di S.Chiera (1611) a Monte S.Savino, Sinagoga del Ghetto Ebraico di Monte S.Savino
 Cappelle, Santuari : tempio della Quercia al Corniolo (Guelfi-Baldi 1892), chiesa della Compagnia dei Laici a Gargonza
 Ville e/o Ville-fattorie : villa Cungi-Meli a Monte S.Savino 1, villa Galletti-Paci a Monte S.Savino 2, villa Fici-Veltroni a Monte S.Savino 3, villa Barbaiano a Monte S.Savino 4, villa Caratelli-Mancini a S.Armonio 5
 Molini : a sud di Verniana sul Borro delle Roncole, Molino Crognolo a nord di Monte S. Savino, Molin del Topo sul Borro del Rigo
 Edifici paleoindustriali :
 NOTE :

VIABILITA' AL 1830 / '33
 Strade regie postali :
 Strade non postali e provinciali rotabili : strada da Monte S.Savino a Palazzuolo, strada da Osteria di Palazzuolo verso la val d' Ambra
 Strade comunitative rotabili principali (Repetti / Zuccagni Orlandini) :
 Altre strade e sentieri : significativo è l' attraversamento Gargonza-Maiano
 Principali variazioni al 1851 : strada Monte S.Savino-Verniana-Montaltuzzo; si infittisce, inoltre la trama dei sentieri a "pettine" verso la valle dell' Esse
 Principali variazioni al 1883 / '95 :
 NOTE :

Fa parte, assieme alla AP196, di un più ampio sistema collinare omogeneo, compreso tra la val di Chiana e il versante orientale della val d' Ambra; per praticità è stata assunta, come elemento di bipartizione, la S.S. 73 che segna il crinale principale da Palazzuolo a Monte S.Savino -il tratto finale è costituito dalla modesta vallecchia del fosso Rialto-.

I confini sono rappresentati, a ovest dalla S.P. n° 20 del Castagno (tratto Palazzuolo-Podere Rogheto) e dalla prosecuzione del crinale principale fino a Poggio Rogheto, a nord dalla vallecchia del Borro di Rogheto fino alla confluenza nella valle dell' Esse; quest' ultima segna il margine orientale, nel suo progressivo aprirsi dal Molino del Diavolo verso la conca di Monte S.Savino.

Morfologicamente l' area si organizza sul "pettine" dei crinali secondari, che si staccano dal sistema di cresta principale da Poggio Rogheto (m 492) a Monte S.Savino, attraverso le emergenze di Poggio delle Querciole, Palazzuolo Alto, Dreini; si tratta, in sostanza, di un insieme orografico omogeneo - coincidente con l' ampio versante occidentale dell' alta valle dell' Esse - caratterizzato dalla sequenza delle formazioni di promontorio: dal tridente di Poggio della Casa, Bastardino e Podere Cavalbianco al crinale di Renaiolo-Verniana, fino alle emergenze cacuminali di Poggio d' Agli, Bugana e Montegianni. Il bordo pedecollinare orientale disegna il limite del territorio pianeggiante, aprendosi in brevi anse o sottili lingue che accolgono il sistema degli affluenti dell' Esse: dal Borro di Rogheto a Fossato Vecchio nella parte nord, ai Borri di Gligioni e delle Roncole presso Verniana, fino ai Fossi del Rigo e di Rialto che racchiudono il promontorio di Monte S.Savino nella parte sud.

La struttura insediativa si organizza sul sistema degli aggregati fortificati, collocati a margine della viabilità storica, in posizione privilegiata dal punto di vista del controllo territoriale: tra i castelli di frontiera dell' antico stato senese menzioniamo Palazzuolo Alto, arroccato su un colle e collegato al nucleo lungo strada-chiesa e villa- attraverso un lungo viale di cipressi e Gargonza, autentico borgo-murato con torre merlata, che, dal 1727 ha perso le sue funzioni militari, trasformandosi in fattoria e più recentemente in residenza stagionale; analogamente sul versante occidentale dell' Esse si affaccia l' aggregato di Verniana, con la corte rurale di Renaiolo, collocata in splendida posizione panoramica.

Particolarmente significativa è l' organizzazione territoriale delle case rurali e delle fattorie, formate da edifici in pietra, spesso realizzati in contesti ambientali di notevole pregio: è il caso del sistema del Bastardino -di sopra e sotto-, di Podere Cavalbianco, del sopracitato Renaiolo, di Montegianni -bassolaio-, della fattoria Ghezzi a Palazzuolo.

Il sistema degli insediamenti di matrice religiosa si concentra essenzialmente nel capoluogo con le numerose chiese, i conventi e perfino la sinagoga facente capo all' antico ghetto ebraico; le residue permanenze territoriali si limitano ai centri di Gargonza e Palazzuolo. Infine da ricordare il ricco tessuto di "edilizia di pregio" che si distribuisce attorno al borgo murato di Monte S.Savino -centro storico riverberante qualità urbana- ad esempio S.Armonio, villa Cungi, villa Fici.

La viabilità si struttura sulla spina della S.S. 73 Senese-Aretina che segna il crinale da Monte S.Savino a Palazzuolo, proseguendo, poi, verso la Val d' Ambra; si tratta di un percorso di rara bellezza, caratterizzato dalla sequenza di scorci panoramici verso le due valli e nei confronti del capoluogo, alternati a tratti boscati tra nuclei di conifere e filari di cipressi. L' altro margine viario è rappresentato dalla S.P. n° 19 dei Procacci che "stacca" la fascia pedecollinare dalla piana dell' Esse; nel tratto tortuoso, verso S.Pancrazio, assume caratteri di viabilità montana, come d' altra parte l' antica direttrice di crinale da Palazzuolo Alto verso il Valdarno, oggi decaduta a livello d' importanza.

Il sistema di comunicazione trasversale, con i percorsi a "pettine" che innervano le vallecchie interne e i crinali secondari è oggi, per lo più ridotto a sentieri pedestri -ad eccezione del collegamento Gargonza/Ciggiano-.

L' uso del suolo registra la limitata consistenza delle aree agricole (24%) con quote contenute di "seminativi semplici e irrigui" (6%), distribuite ai margini della piana, di vigneti (2%) e di oliveti (15%), organizzati sulla fascia pedecollinare da Verniana a Monte S.Savino.

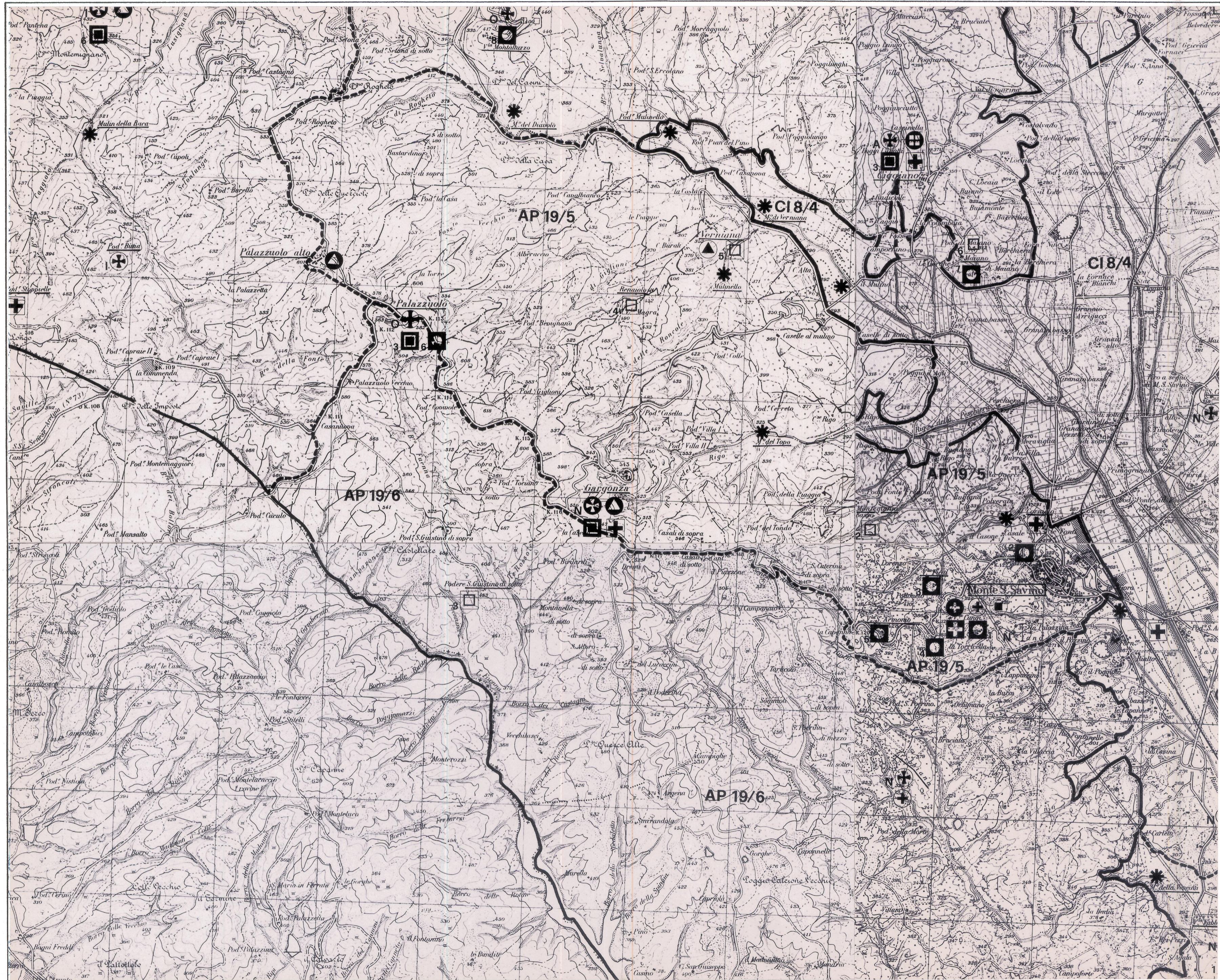
La vegetazione è costituita in gran parte da formazioni forestali (70%) e dove queste sono assenti da cespuglieti e coltivazioni agrarie. I boschi sono cedui, più o meno intensamente matricinati di specie quercine caducifoglie, ma con lembi anche di leccio e macchia mediterranea. Nelle zone più fresche esposte a nord è presente anche il castagno, governato prevalentemente a ceduo.

A tratti, e in modo particolare nelle dorsali tra Monte S.Savino e Palazzuolo, si incontrano nuclei di conifere e filari di cipressi, che conferiscono al paesaggio pregevoli e caratteristiche varianti. Abbondante è il sottobosco arbustivo (con ginestra di Spagna, ginestra dei carbonai, erica scoparia ed erbe, cisti), che rappresenta però un terreno favorevole agli incendi. Infatti vaste zone si sono ripetutamente bruciate, procurando ingenti danni al patrimonio boschivo, poi sostituito dagli arbusti xerofili.

Dal punto di vista dei valori paesistici si tratta di un territorio di rara qualità, solo in minima parte intaccato dalle trasformazioni moderne; in generale le due unità AP195/6 costituiscono una sorta di *incontaminato polmone verde* -caratterizzato da una sostanziale omogeneità dei caratteri montani- sospeso tra i due grandi ambiti vallivi dell' Esse e dell' Ambra.

In particolare l' unità in oggetto comprende sistemi territoriali di eccezionale valore: ad esempio il terrazzo pedecollinare da cui si affaccia il profilo turrito di Monte S.Savino, solo parzialmente interessato da fenomeni di "sfarfallo della forma urbana" -

☆ : sigla del "sottosistema di paesaggio"; cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, I sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.

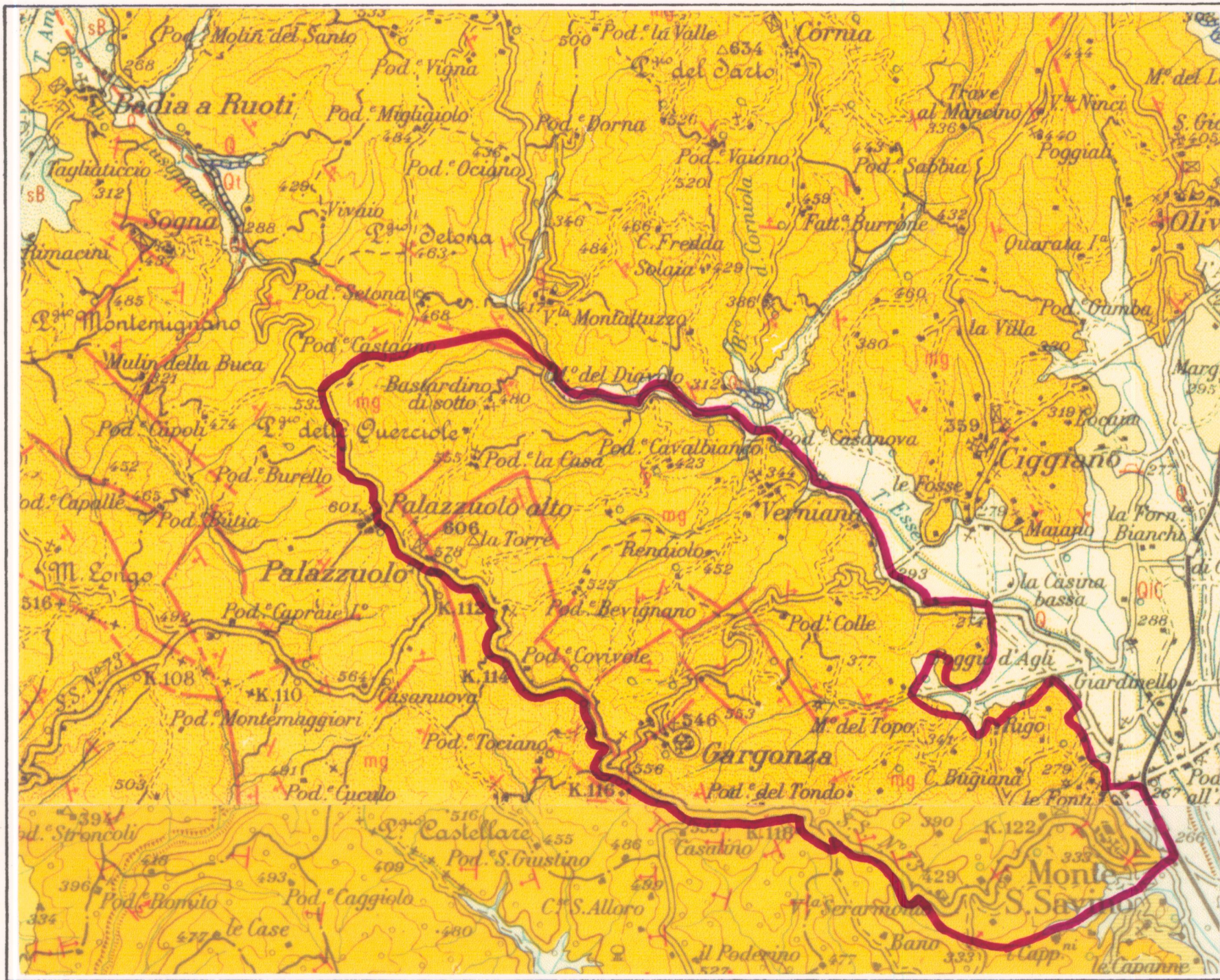


almeno nel lato verso monte-; il crinale principale percorso dalla S.S. 73, con le emergenze fortificate di Gargonza e Palazzoalto -con l' antica pieve di S.Giusto collocata lungo strada- e il sistema terminale rivolto verso il capoluogo, con la straordinaria tessitura di ville e case rurali disseminate nell' anfitratto collinare. Da menzionare anche i sistemi insediativi minori, anche se parzialmente manomessi (Verniana) dalla pratica dilagante del "riuso a fine residenziale-stagionale" che, se da una parte offre l' occasione del recupero fisico del patrimonio edilizio, dall' altra costituisce l' epilogo di un processo di profondo stravolgimento di un sistema di rapporti e di interrelazioni che regolavano, in passato, il tessuto socio-economico; a riguardo si può solo avanzare l' ipotesi che certi fenomeni vengano ricondotti all' interno di una strategia unitaria che sappia rileggere il territorio in quanto depositario dei segni e delle tracce di una cultura, non solo materiale.

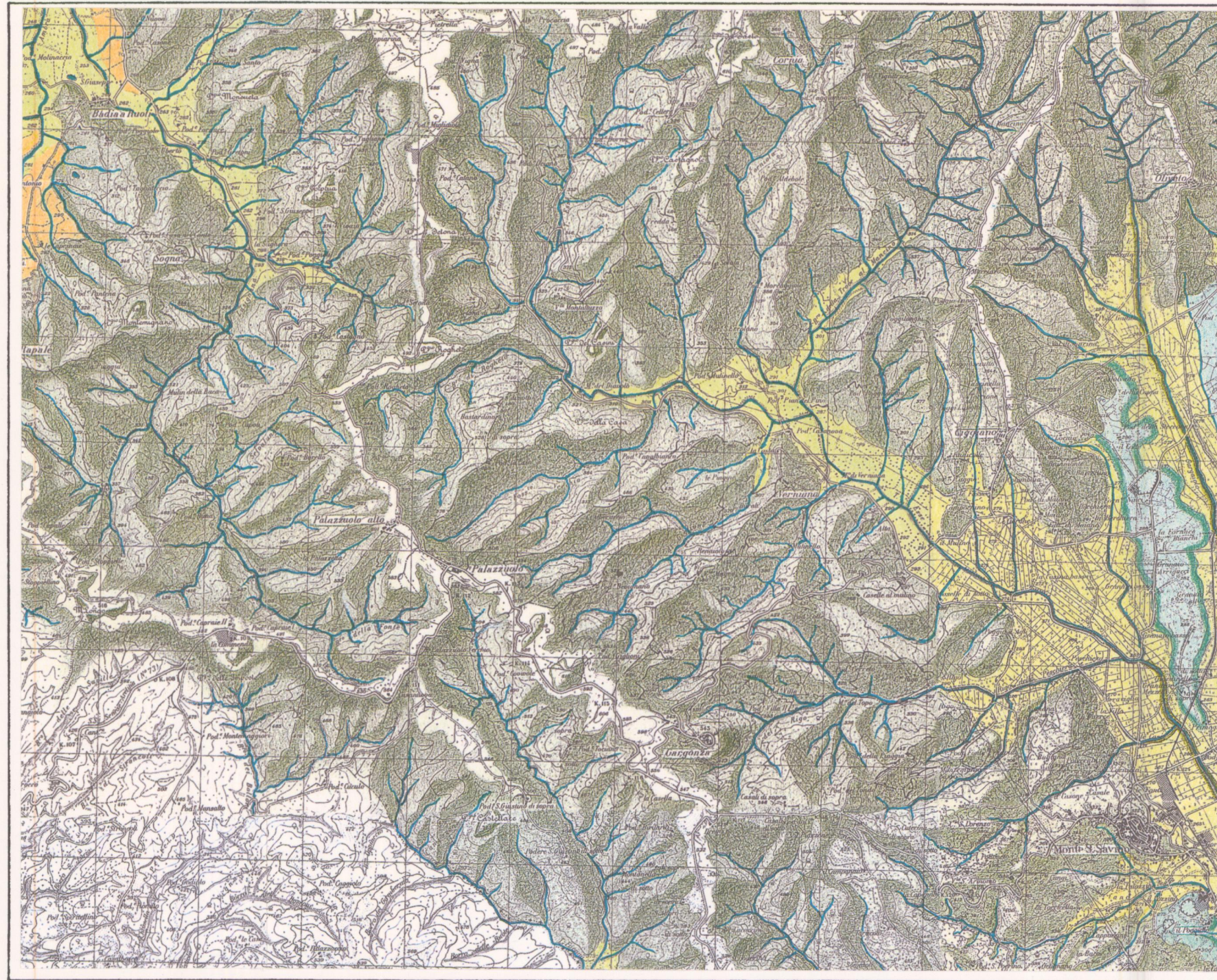
Toponomastica. Gargonza ha origine etrusca, Verniana latina

kmq / Numero parrocchie =	10.8
Abitanti di nuclei e frazioni al 1951 / kmq =	13.1
Abitanti case sparse al 1951 / kmq =	97.3
Abitanti totali al 1951 / kmq =	110.5

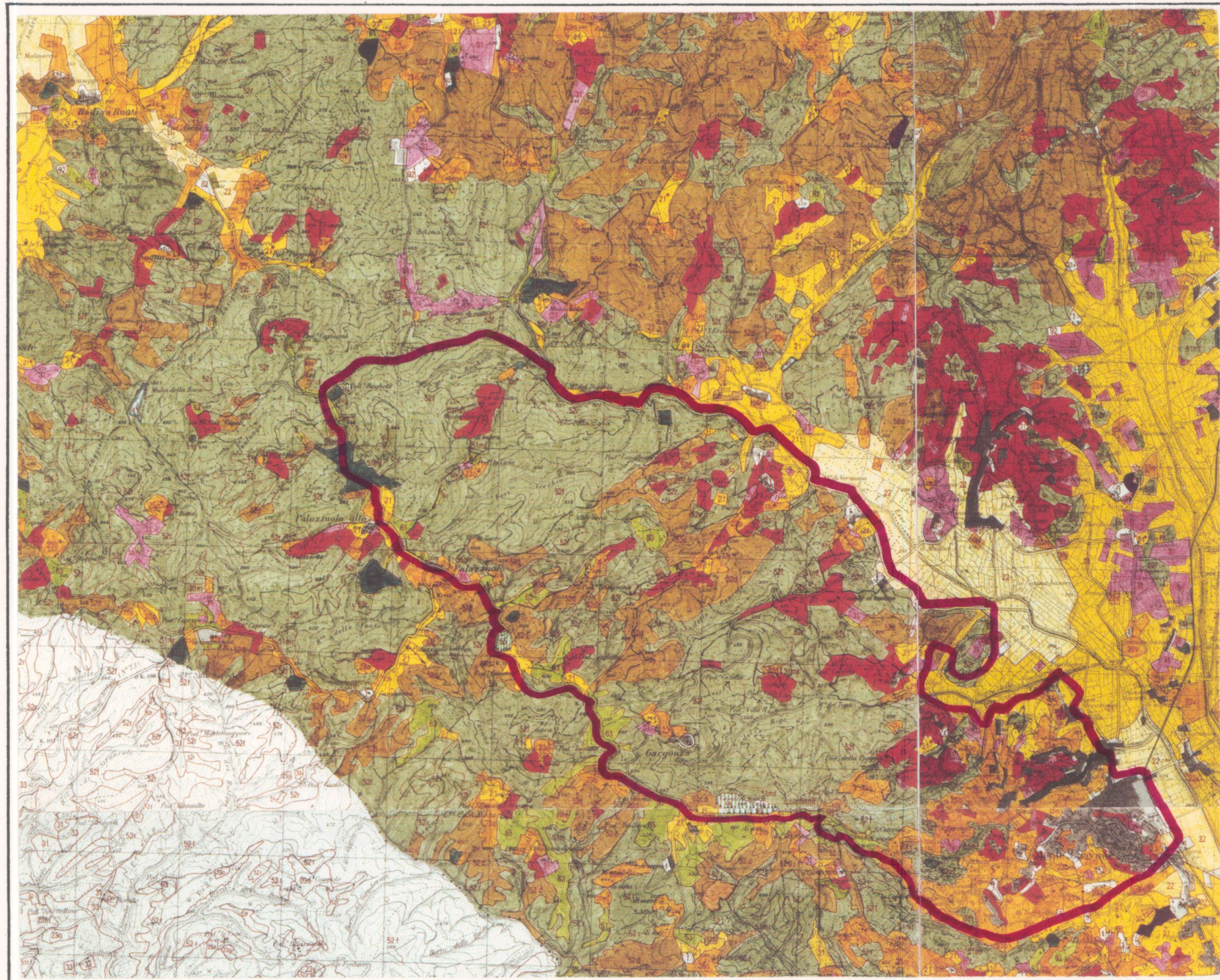
SISTEMA INSEDIATIVO MEDIOEVALE	SISTEMA INSEDIATIVO MODERNO
Pieve	Aggregati/ parrocchia
Chiesa suffraganea	Aggregati minori
Monastero, convento	Monasteri/ conventi
Badia	Cappelle/ santuari
Eremo	Ville/ fattorie
Castrum	Molini
Castello res. feudale	Edif. paleo-industriali
Rocca, fortezza	
Villa aperta	N.B.
Torre	A. B.: paviere interni al sottosistema di paesaggio;
Casa-torre	1,2...: numero progressivo delle schede interne all'unità di paesaggio;
Ospedale	
Ponte	★ edificio esistente; ☆ edif. non esistente o ruderi
Strade/sentieri esistenti al 1830	
Strade/sentieri esistenti al 1851	
Strade/sentieri esistenti al 1895	



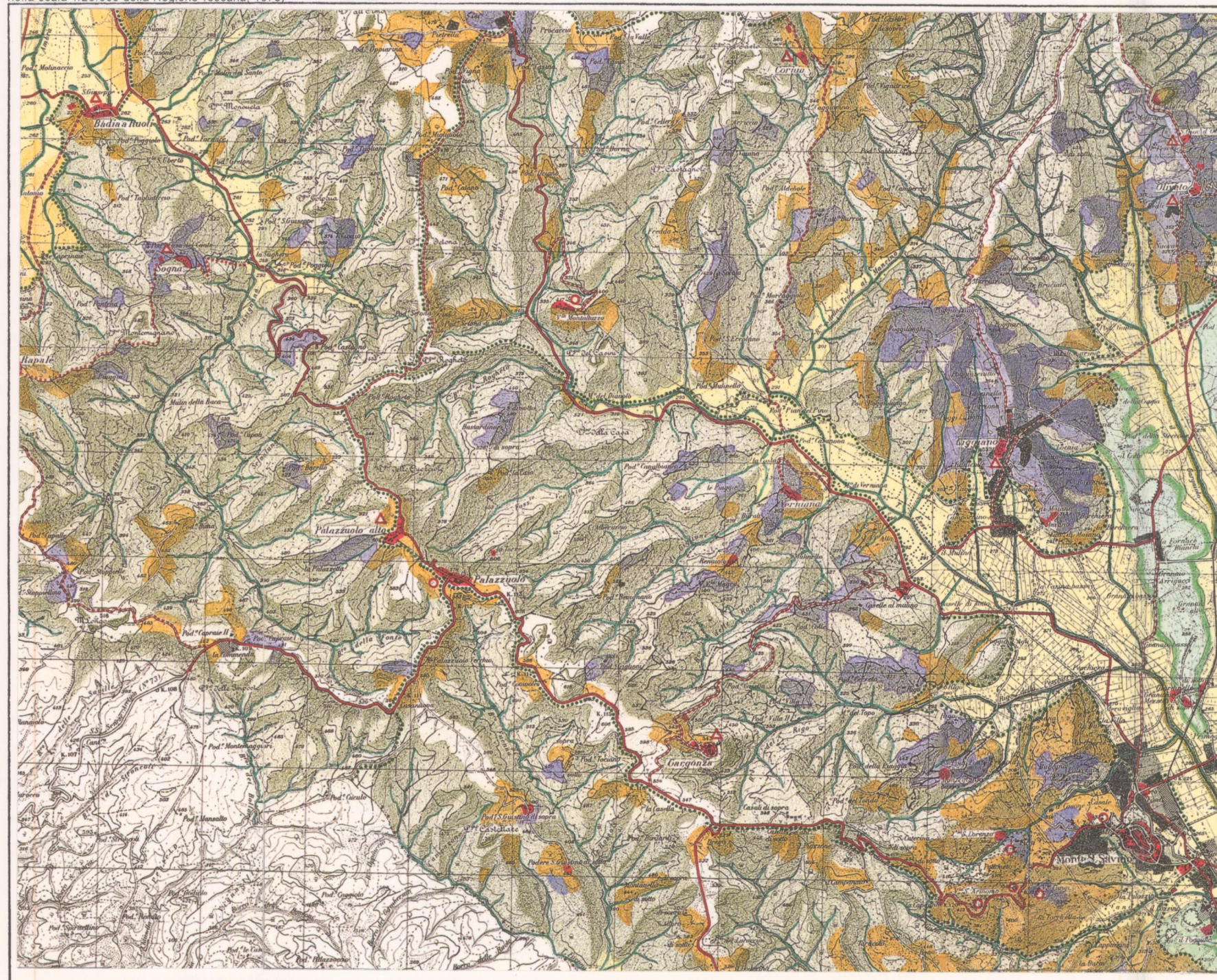
1. Carta geologica, scala 1/50.000 (ingrandimento dall'originale nella scala 1/100.000)



2. Carta del rilievo, scala 1/50.000 (elaborazione sulla base della Carta topografica regionale nella scala 1/25.000 della Regione Toscana, 1978)



3. Carta dell'uso del suolo, scala 1/50.000 (elaborazione dalla Carta dell'uso del suolo della Regione Toscana nella scala 1/25.000, 1985)



4. Carta della struttura insediativa, 1/50.000 (elaborazione sintetica delle carte 2 e 3)

1. ELEMENTI DELLA MORFOLOGIA

1.1. Monti e Poggi principali: (h in m.) P. delle Querciole (570), P. Rogheto (492), P. della Casa (427), P. d' Agli (326)

1.2. Crinali principali: P. delle Querciole-Palazzuolo-Dreini (tra Esse e Foenna)

1.3 Crinali secondari: Dreini-M.S.Savino, Renaiolo-Verniana (tra B. di Gigliani e B. Fossato Vecchio), P. della Casa-Palazzuolo

1.4 Corsi d'acqua e fondovalle principali: B. di Rogheto, Fossato Vecchio, B. di Gigliani, B. delle Roncole, B. del Rigo

2. GEOLOGIA:

Il Macigno della Falda Toscana è l'unica componente geologica della zona e testimonia la continuità verso sud-est della struttura chiantigiana. Da Palazzuolo a Gargonza un sistema di faglie produce una certa varietà nella giacitura degli strati ma senza che ciò determini vistose differenze morfologiche. I rilievi modesti e arrotondati preludono a quel parziale inabissamento del fronte della Falda Toscana dentro i sedimenti marini del Pliocene che si manifesta poco più a sud lungo il basso crinale che separa il bacino di Siena dalla Valdichiana.

Nella porzione orientale, attorno a Palazzuolo, prevale il bosco quercino, governato a ceduo, con ampi brani di pinete. Nella porzione centrale, impiantata su Gargonza, il bosco, fitto nella zona alta del versante, si intreccia poco più in basso a lingue di zone a tempo coltivate ma i cui oliveti terrazzati mostrano a tratti segni di abbandono. Nelle pendici digradanti sul piano alluvionale dell'Esse maggiori i segni di un'agricoltura attiva. Qui, di fronte allo sbocco della Trove al Mancino, piccolo ma significativo esempio di casale semfortificato (antica sede rurale degli Scialenghi) nel podere di Verniana. Nella porzione occidentale, dominata da Monte S.Savino, prevalgono, con un più intenso appoderamento, le sistemazioni agrarie collinari a olivo e vite.

3. LITOLOGIA

	Kmq.	%
- Depositi alluvionali recenti ed attuali	0,11	0,49
- Arenarie con intercalazioni di argilliti	21,46	99,51

4. RILIEVO

4.1. Intensità di rilievo: (fascia in m. : kmq. / %)
(21-40:0,67/3,09)(41-150:17,62/81,73)(151-250:3,27/15,19)

4.2. Fasce altimetriche prevalenti: (fascia in m. : kmq. / %)
(201-300: 1,81/8,41)(301-400:8,99/4,72)(401-500:6,38/29,61) (501-600:4,11/19,07) (601-700:0,26/1,19)

4.3. Quota min. / media/ max.: 265/413/607

4.4. Classi di pendenza:

< 10° (kmq./ %)	10/35° (kmq./ %)	>35° (kmq./ %)
8,83/40,94	12,40/57,52	0,33/1,53

5. USO DEL SUOLO

	1978 (kmq. %)	1991 (kmq. %)
1 AREE URBANIZZATE	1,01 4,71	1,08 5,03
2 AREE AGRICOLE	4,42 20,49	5,17 23,98
2.1 Colture erbacee	2,74 12,72	1,42 6,5
2.1.1 Semin. semplici ed irrig.	5,43 25,21	5,62 25,62
2.1.2 Seminativo arborato	1,57 7,29	0,21 0,95
2.1.2.1 di cui abbandonato	0 0	0,04 0,18
2.2 Colture arboree specializ.	1,68 7,77	3,76 17,41
2.2.1 Vigneti	0,40 1,83	0,48 2,21
2.2.2 Oliveti	1,28 5,94	2,96 13,72
2.2.2.1 di cui abbandonati	0 0	0,32 1,48
2.2.3 Frutteti ed altre colt.arb.	0 0	0 0
2.3 Altro (allevam. pertin.)	0 0	0 0
3 PRATI,PASCOLI,INC.	0,83 3,85	0,01 0,05
3.1 di cui Pr.stabili/Pr.pasc.	0 0	0,01 0,05
4 FORMAZ. FORESTALI	15,06 69,86	15,29 70,93
4.1 Boschi di latifoglie	11,13 51,63	7,11 32,96
4.2 Boschi di conifere	1,41 6,53	0,75 3,48
4.3 Boschi misti latif./conif.	1,12 5,19	5,27 24,43
4.4 Rimboscimenti	0 0	0,67 3,09
4.5 Castagneti	0 0	1,12 5,19
4.6 Cespuglieti dens/radi	1,24 5,77	0,38 1,78
4.7 Altro	0,16 0,74	0 0
5 AREE NUDE	0 0	0 0
6 AREE ESTRATTIVE	0,13 0,61	0 0
7 ACQUE	0 0	0 0

6. SISTEMA CLIMATICO

Umidità (20<Im<40) (Kmq. %) 21,56 100
(Im = indice di umidità globale secondo Thornthwaite)

7. SUPERFICIE IN KMQ

21,56

★ sigla del "sottosistema di paesaggio", cfr.: R. Rossi, G.A. Merendi, A. Vinci, L. Lisi, Sistemi di paesaggio della Toscana, Regione Toscana, 1994.

Film 42... Foto 23-26...



Film Foto

p.v. N. 1.: dalla S.S.73 (loc. "Belvedere") p.v. N. verso Villa S. Armonio p.v. N. sullo sfondo la piana dell'Esse p.v. N. p.v. N. p.v. N.

Film 42... Foto 7A-9A...



Film Foto

Film 42... Foto 2A-3A...



p.v. N. 2.: da Renaiolo verso Verniano p.v. N. a sin. Pod. Cavalbianco p.v. N. p.v. N. p.v. N. 3.: da Verniano verso Renaiolo p.v. N. e. Cas. Buraj p.v. N.

Film Foto



Film Foto



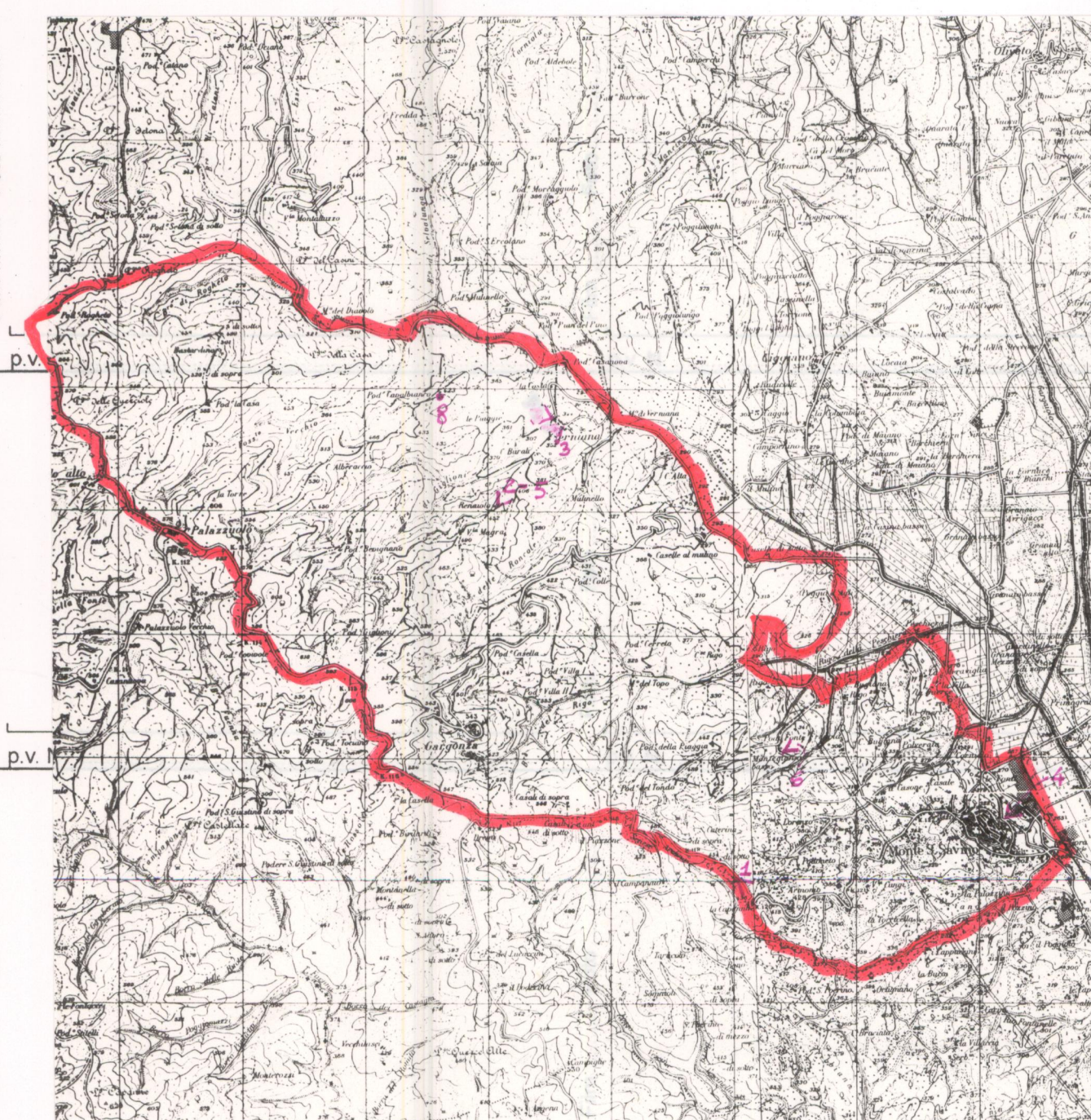
p.v. N. 4.: dalle mura di Monte S. Savino p.v. N. verso la piana dell'Esse p.v. N. in primo piano la zona industriale p.v. N. p.v. N. 5.: da Renaiolo verso la valle dell'Esse p.v. N. Film:42 Foto: 4A-6A p.v. N.

Film 13... Foto 15A-17A...



p.v. N. 6.: da Monte Pizzoni da sopra verso la valle dell'Esse p.v. N. a fin. Poggio il Rigo; a destra Monte S. Savino p.v. N. Film:42 Foto: 0A-1A p.v. N. 7.: da Verniano verso "Le Piappe" p.v. N.

Film Foto



Film Foto

p.v. N.

Film 42... Foto 10A...



Film Foto

Film Foto

Film Foto

p.v. N. 8.: da Renaiolo (Pod. Cavalbianco) p.v. N. p.v. N. p.v. N. p.v. N.

Film Foto

p.v. N.

Film Foto

Film Foto

Film Foto

Film Foto

p.v. N. p.v. N. p.v. N. p.v. N. p.v. N.